

Il caso

ANTONELLA MARIOTTI

E' stata la giornata dell'orgoglio veterinario. Ieri in corso Stati Uniti i medici veterinari hanno festeggiato i loro 250 anni, proprio a Torino dove è stata fondata la prima scuola di medicina veterinaria italiana nel 1769, otto anni dopo la prima in assoluto: la Scuola di Medicina Veterinaria francese. Il 2011 è l'anno mondiale della veterinaria ma - dicono i professionisti della sanità animale - «siamo sempre considerati come medici di serie B. Come a dire - ha detto Cesare Pierbattisti presidente dell'ordine di Torino - che se avessimo studiato di più saremmo diventati medici degli uomini».

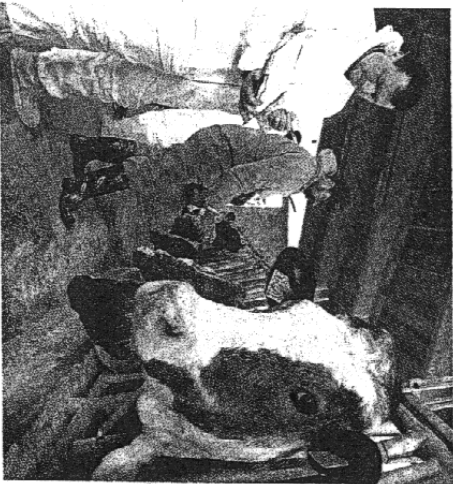
ZOOTECNIA
«E' il settore più in crisi per il prezzo del mais e la burocrazia pesante»

E invece no i veterinari hanno un sano orgoglio di appartenenza proprio perché custodi della prevenzione. In che senso? Se da più parti si dice che siamo quello che mangiamo, a maggior ragione i veterinari sono parte attiva della salute umana. «Noi veterinari svolgiamo un ruolo di controllo delle zoonosi, le malattie che si trasmettono dagli animali all'uomo - ha detto Raffaella Bestonso specialista in animali d'affezione - favoriamo la comprensione delle esigenze di specie».

In Italia sono oltre 27 mila i veterinari, 45 ogni centomila

“Sicurezza alimentare siamo noi i custodi”

Congresso veterinari: sostituiti da figure non professionali



Controlli negli allevamenti

veterinari delle Asl garantiscono la qualità della carne negli allevamenti di animali

abitanti, un veterinario su sei in Europa è italiano. «Ma siamo noi stessi colpevoli di un'immagine riduttiva della professione - ha detto Bartolomeo Biolatti della facoltà di Veterinaria torinese - mentre siamo in prima linea in tutte le emergenze alimentari, dalla mucca pazza alla Sars, all'Influenza aviaria. Ma in questi campi altrettanti spesso i veterinari si vedono scavalcati da altri». E' il caso di nuove profes-

sionali - è stato ribadito al convegno - sono i «tecnici della prevenzione che di fatto hanno mansioni di polizia giudiziaria senza avere un'adeguata preparazione professionale. Corsi rapidi e poco professionali non possono garantire la qualità dei controlli alimentari».

«La vera crisi della professione sta nella zootecnia - hanno detto molti degli intervenuti al convegno - Diminuiscono gli allevamenti e aumentano le

importazioni di carni dall'estero e per eseguire i controlli su un quarto di due non è necessario un veterinario». La crisi della zootecnia l'ha spiegata bene Giorgio Torrazza, presidente della società di Butatria (modicina dei bovini): «Il prezzo del mais è raddoppiato, il business dei biocharburanti ha fatto lievitare i costi del mangime preferito per gli allevamenti. Così molte aziende sono in crisi e decidono di non proseguire più l'attività. Ai costi di mantenimento dell'azienda si unisce poi una burocrazia pesantissima. Insomma i nostri allevatori devono essere aiutati a riprendere le loro imprese, perché gli allevamenti di grandi animali ormai sono delle vere e proprie imprese. I veterinari possono aiutarli perché non influenzati da interessi economici diversi. L'importanza della professione veterinaria nei controlli alimentari è stata sottolineata anche dall'intervento di Claudia Porcchetto, assessore regionale al Lavoro».

Un passaggio importante poi quello sulla qualità della formazione universitaria. Giovanni Ra, docente di farmacologia e tossicologia ha sottolineato come la facoltà di Grugliasco abbia ottenuto il riconoscimento europeo ma «molto si può ancora fare per formare i giovani come aumentare di un anno il percorso di laurea tradizionale. Cinque anni non bastano».

Nord-Ovest in breve

Novara
La nuova sede non ha sistemi di sicurezza
Una lettera al sindaco da 75 vigili urbani

Il trasloco è in corso e lunedì tutti gli agenti della polizia locale di Novara dovranno lasciare la storica sede di Via Generali per occupare le baracche del campo Tav, ristrutturate, a rischio della linea ferroviaria ad alta velocità. Ma 75 degli oltre cento vigili del comando di Novara considerano inadeguata la sede per questo si sono rivolti al sindaco Andrea Ballarè. «Non ci sono recensioni adatte a proteggere gli uffici - dicono - chiunque può sottrarre moto e macchine. E non c'è cassaforte per le armi».

Vercelli
Fattura ai clienti ma evade un milione

L'azienda si occupava di impianti industriali e ad ogni cliente, a fine lavori, rilasciava la fattura. Peccato che poi le casse per sé tutti i libri contabili, con ricavi in due anni, di sei milioni di euro. L'hanno scoperta gli uomini della Finanza di Vercelli, attraverso controlli incrociati con la clientela. L'impresa ha evaso un milione di lire e 250 mila euro di Irap. Denunciati il rappresentante legale e l'amministratore di fatto.

Verbania
La Procura indaga sul campo volo

La Procura indaga sulla realizzazione del campo volo di Pieve Vergerone allestito dal Cisma - Ordine di Malta di Verbania. Sono in corso accertamenti sul contratto di campo dato d'uso dell'area concesso dall'amministrazione e sul collaudo dei lavori. La Procura ha aperto un fascicolo di inchiesta per verificare la regolarità degli atti. Il Comune ha subito revocato la concessione dell'area.

Imperia
Torna nel weekend la Battaglia dei fiori

Fine settimana con la Battaglia di fiori a Ventimiglia. La manifestazione si aprirà domani sera, alle 21,30, con la sfilata dei carri in notturna sul lungomare, seguita uno spettacolo pirotecnico e la sfilata bianca in fiore. La Battaglia

Asi
Canelli rievoca l'Assedio del 1613

Da domani Canelli, capitale dello spumante, farà un tuffo indietro di quattro secoli per ritrovarsi nel 1613. Tornerà infatti l'Assedio, che proseguirà domenica, rievocan-

